

legale» di molti educatori a rientrare nella «legalità» del rispetto della creatività e della comunicazione infantile.

Il bambino è incantato dalla parola, convinto che possieda una forza magica, il potere di mutare il mondo e rendere familiare e noto ciò che appare strano e minaccioso. Leggere «Il giornale dei bambini» non è un esercizio di decifrazione di materiale vuoto e insulso, ripetuto all'infinito con la pretesa di essere interessante, ma occasione e stimolo per dar corpo alla creatività esuberante di ogni bambino.

\*Direttore responsabile de «Il giornale dei bambini», mensile curato da Mario Lodi, realizzato in collaborazione con il Movimento di cooperazione educativa e il Telefono Azzurro. Condizioni di abbonamento: Abbonamento annuo (10 numeri di 28 pagine ciascuno) £ 30.000; sostenitore £ 60.000; estero £ 50.000. Versamento su c/c postale nr. 25583105 intestato a: Edizioni Sonda, corso Mediterraneo 68, 10129 Torino. Allo stesso indirizzo possono essere richieste, anche telefonicamente, copie omaggio.



Congo - Mario de Biasi



## parole e pannolini

# Glossario di terminologia infantile

a cura di DANIELA  
e ALESSANDRO CASADIO

La tribù dei bambini, come ogni altro gruppo di persone, è in grado di sviluppare una propria cultura, che, pur avendo ovvi agganci con la realtà di cui fanno parte, mantiene espressioni tipiche proprie ed un proprio linguaggio. Ne presentiamo alcuni esempi, che vogliono essere, per il sincero ricercatore adulto, termini di comparazione e stimoli per la comprensione della realtà infantile.

**Specchio riflesso:** strumento di

difesa nelle schermaglie verbali in grado di respingere al mittente qualsiasi offesa. Deve essere accompagnato dal gesto fatto con le dita delle mani intrecciate e i palmi rivolti alla fonte dell'offesa. Più efficace dello scudo che può solo parare l'insulto, può essere perforato dal sole, al quale deve essere prontamente opposta la luna. Questa sequela, prolungata pressoché all'infinito, sortisce l'effetto di lasciare entrambi i contendenti nella convinzione di



aver prevalso.

**Fuori e sotto:** coda naturale di qualsiasi conta. Può essere sostituita dal più pignolo a star sotto tocca a te, oppure dall'uno, due, tre, o ancora da altre formule che, contratte o allungate, permettono a colui che effettua la conta di non rimanere mai strega.

**Osso o gelato?** Indovinello dei bambini in età scolare. Il solutore, attratto dalla bontà del gelato, privilegerà questa risposta sentendosi ribattere prontamente: bocciato, mentre, se avesse scelto osso, la risposta sarebbe stata promosso. La tendenza dei bambini ad universalizzare la propria esperienza, li spinge spesso a rivolgere questo indovinello ad ultrasettantenni, facendo sfumare parzialmente l'effetto desiderato.

**Dire, fare, baciare, lettera, testamento:** raffinata cabala, per definire il tipo di pena da infliggere a colui che deve fare penitenza. Il penitente, ad occhi bendati, sceglie un dito della mano di un altro concorrente corrispondente ad uno dei cinque tipi possibili di pena. Naturalmente la mano sarà disposta in modo che il malcapitato scelga, fatalmente, «quel» dito. Pertanto la penitenza di ragazzi in età adolescenziale sarà inevitabilmente baciare.

**Coca-cola, miffincola, osso duro...:** l'ultima parte, variabile, di questa allocuzione è inevitabilmente scurrile e d'origine trasgressiva. L'ingenuo adulto, a cui è indirettamente rivolta, viene irretito dalla musicalità della cantilena che rende ancor più duro l'impatto con la parolaccia che la conclude. E' un messaggio di sfida fine a se stesso con il quale i bambini annunciano la loro intenzione inconscia di misurarsi con il mondo dei grandi.

**Am-salam:** tiritera del nonsenso. Senza ragione al mondo, un bambino grida il suo am, e uno dei presenti gli risponde salam. La cosa si ripete all'infinito, oppure fino all'esaurimento nervoso di un adulto presente a questo rituale.

**Ponte di Baracca:** località ricorrente in «conte», filastrocche e tiritere varie, particolarmente care ai bambini per la loro scontata rima. Questo argomento, come gli psicologi ci hanno insegnato, è uno dei più ricorrenti nei giochi verbali, ed anche uno dei maggiori elementi di attrito generazionale. I bambini, stimolandosi a vicenda, giocano per ore sulle sfumature ed accezioni che gravitano attorno a questo argomento, mentre l'adulto, intollerante e



Cina - Max Scheler

benpensante, mal sopporta queste amenità irrazionali.

**Auf, encher, ix, older, ufritz:** suffissi da aggiungere al termine di ogni parola del linguaggio parlato in dipendenza dell'ultima lettera della parola stessa. Mela diventa melauf, frate diventa fratencher, ecc. Linguaggio riservato ai bambini già abbastanza colti: se parlato abbastanza velocemente, sbarbotta in maniera sufficientemente credibile (soprattutto per chi non lo sa) il tedesco. Può essere utilizzato anche da genitori sofisticati, che vogliono trasmettersi un qualsiasi messaggio alla presenza di bambini piccoli, senza ricorrere alla riprovevole usanza di dirsi le cose in un orecchio.

## storia di famiglie

# Foto di famiglia senza radici

di DONATA DE ANDREIS

## Storia, purtroppo vera, di un "piccolo Polifemo", della moglie Anna e del figlio Antonio

Salgo a Napoli su di un treno proveniente dalla Sicilia. Da alcuni mesi sto indagando sulle parti infan-

**Lusa lusa:** trasposizione infantile del più dotto «Ubi maior minor cessat». Sberleffo un po' cattivello del vincente di competizioni a qualsiasi livello nei confronti dell'inevitabile sconfitto. Tripudio atavico della legge della giungla, che è poi la legge dell'infanzia, che è poi la legge del mondo adulto.

**Pace fratelli suini e porcelli:** frase risolutiva delle contese. Nonostante la sua durezza, è forse una delle più sagge e portatrici di grandi verità, richiamando i belligeranti a riconoscere la matrice in comune con il contendente. I bambini sono spesso tentati di storpiarla perché anche per loro, come per gli adulti, è più facile scegliere un surrogato di pace che non la pace vera.

tili, che, negate o rifiutate e sofferenti, si rintanano in ognuno di noi. Appena entro nello scomparti-